

Consorzio Mozzarella di Bufala Ai vertici ci sono tre salernitani

IL NUOVO CONSIGLIO

Domenico Raimondo inizia il suo quarto mandato alla guida del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop. Nella seduta d'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione è stato infatti riconfermato presidente. «Ringrazio i consiglieri che ancora una volta hanno riposto fiducia in me - ha commentato Raimondo - siamo pronti tutti insieme ad andare avanti sulla strada del cambiamento per rendere il Consorzio ancora più autorevole, in un momento storico senza precedenti». Salernitano, 49 anni, una passione per la politica e l'equitazione, quarta generazione di "mastro casaro", Raimondo resterà in carica per il prossimo triennio. Cambiano invece i due vicepresidenti, previsti dallo Statuto: sono stati eletti **Silvia Mandara** per la componente dei trasformatori ed **Ettore Bellelli** per gli allevatori, quest'ultimo a sua volta della provincia di Salerno, e in particolare di Capaccio Paestum. Nel Consiglio figura un altro salernitano, **Tommaso Bisogno** di Cava de' Tirreni con attività ad Eboli.

Una scelta all'insegna della continuità, che ha l'obiettivo di rafforzare la squadra di governo dell'organismo di tutela e consolidare il lavoro già avviato. Tre le priorità indicate dal presidente: «Abbiamo vissuto anni di straordinaria crescita, interrotta però dall'emergenza coronavirus, a cui il comparto ha risposto con compattezza, tenendo unita la filiera. Nonostante le difficoltà - ha sottolineato Raimondo - c'è tanta voglia di Mozzarella di bufala Dop in tutto il mondo. Dobbiamo affrontare con una attenzione sempre crescente le sfide dell'innovazione, della sostenibilità e della qualità, innanzitutto intercettando le nuove esigenze dei consumatori emerse dal Covid19 e che ci spingono a chiedere a gran voce meno burocrazia e più rapidità nelle

scelte. Così vogliamo giocare sempre più un ruolo da protagonista nel panorama delle eccellenze italiane. Questa è la strada da seguire ha concluso Raimondo - per continuare ad avere successo in un mondo completamente cambiato. Non sarà facile. Ma abbiamo già dimostrato una immediata capacità di reazione ».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Raimondo



Ettore Bellelli